

N. 75 del Registro**A. M. A. T.****Azienda Municipalizzata Autotrasporti - Taranto****DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE****OGGETTO**

Approvazione Capitolato Tecnico e lettera d'invito a gara "Appalto concorso per la sistemazione locali C.E.D.".

L'anno millenovecentottantasette il giorno 14 (quattordici)

del mese di Marzo, alle ore 08.30 in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice nelle persone dei Signori:

1. Luigi PIGNATELLI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe MESTO (a.g.)

3. Alberto MESSINESE

4. Pietro LEONE

5. Emanuele VOZZA

6. Ezio VODOPIA

7. Edwige GRIFONI POLIDORI

MEMBRI SUPPLENTI

8. Giovanni SEMERARO (con diritto a voto).

9. Cosimo IRPINIA

Assiste il Direttore dell'Azienda Dott. Ing. Silvano CAVALIERE

Svolge le funzioni di Segretario della Commissione il Sig. ing. Silvano CAVALIERE

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

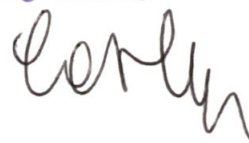
- VISTA la deliberazione n.24 del 29/1/1987, con la quale veniva accolta la proposta relativa ai lavori di sistemazione dei locali C.E.D.;
- VISTO che nella stessa deliberazione si decideva per l'indizione dello

- appalto concorso per l'aggiudicazione dei suddetti lavoti;
- VISTO il Capitolato Tecnico e la lettera di invito a gara, predisposti dall'Ufficio Segreteria, per l'appalto concorso della sistemazione dei locali C.E.D. e che vengono allegati al presente provvedimento facendone parte integrante;
 - VISTO l'elenco delle ditte da invitare che viene allegato al presente provvedimento facendone parte integrante;
 - RITENUTO doversi procedere il tal senso;
 - A VOTI unanimi;

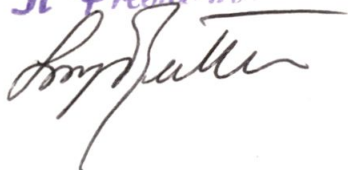
D E L I B E R A

- 1) - l'approvazione del Capitolato Tecnico e della lettera di invito a gara relativa all'appalto concorso per la sistemazione dei locali C.E.D. che vengono allegati al presente provvedimento facendone parte integrante;
- 2) - di approvare l'elenco delle ditte da invitare che viene allegato al presente provvedimento facendone parte integrante.-

Il Segretario



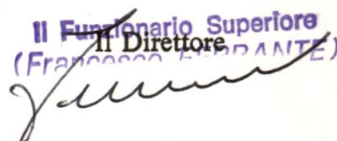
Visto: *Il Presidente*



Comunicata all'Amministrazione Comunale il **26 MAR. 1987**

Approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Resa esecutiva il **23 APR. 1987**

Il Funzionario Superiore
Il Direttore
(FRANCESCO FERRANTE)


N.

M



03357 | 20 V 87
SEGRETERIA GENERALE

ALL'UFFICIO Servizi Municipalizzati
ALL'UFFICIO A.M.A.T.

COMUNE DI TARANTO

SEGRETERIA GENERALE

S E D I

DECISIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE RIUNITASI IL 22.4.1987

Oggetto : Presa atto delibere A.M.A.T. sedute del 6.12.1986 - 5.2.1987 - 5.3.1987 - 7.3.1987 - 14.3.1987 - 21.3.1987 - 26.3.1987 - 28.3.1987 - 30.3.1987 - 2.4.1987.

(Relatore D'Ambrosio)

La Giunta Municipale nella seduta del 22.4.1987 Prende atto delle sottototata deliberazioni dell'A.M.A.T. :

- | | |
|------------------------|-----------------------|
| - n. 427 del 6.12.1986 | - n. 77 del 14.3.1987 |
| - " 27 del 5.2.1987 | - " 78 " " " |
| - " 54 " 5.3.1987 | - " 79 " 21.3.1987 |
| - " 55 " " " | - " 80 " " " |
| - " 57 " " " | - " 81 " " " |
| - " 61 " " " | - " 82 " " " |
| - " 62 " " " | - " 83 " " " |
| - " 63 " " " | - " 84 " " " |
| - " 64 " " " | - " 85 " " " |
| - " 65 " " " | - " 86 " " " |
| - " 66 " " " | - " 87 del 26.3.1987 |
| - " 67 " " " | - " 88 del 28.3.1987 |
| - " 68 del 7.3.1987 | - " 89 " " " |
| - " 69 del 14.3.1987 | - " 90 del 30.3.1987 |
| - " 70 " " " | - " 91 del 2.4.1987 |
| - " 71 " " " | - " 94 " " " |
| - " 72 " " " | |
| - " 73 " " " | |
| - " 74 " " " | |
| - " 75 " " " | |
| - " 76 " " " | |

Taranto, 9 MAG 1987

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE DELLA G. M.

COMUNE DI TARANTO

UFFICIO SERVIZI MUNICIPALIZZATI

Prot. n.

257

Data

16-5-87

REGIONE PUGLIA

SEZIONE PROVINCIALE DECENTRATA DI CONTROLLO
SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI DI TARANTO

Prot. N. 2825

Risposta al foglio N. _____ del _____

Allegati _____

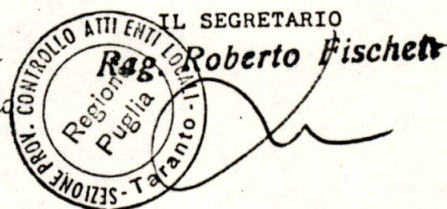
TARANTO	
02762	23 IV 87
SEGRETERIA GENERALE	

74100 Taranto 9-4-1987
Vf. Presidente
AMAT.
Taranto

OGGETTO: Elenco deliberazioni non soggette a controllo:
N. 487 del 26-3-87 Comunicazioni.

Si comunica ad ogni effetto che questo Comitato nella
seduta del 8-4-1987 al N. 20 dell'o.d.g. ha
esaminato l'elenco indicato in oggetto ed ha deliberato ai
sensi dell'art.23 della Legge Regionale n.25 del 4.5.1985
il seguente provvedimento:

- 55-Seminario CEIDA NON RICHIEDE ATTO
- 65-Anticipazione FORTIGUERRA SILVESTRO
- 66- " SALINARI
- 67- " BELLO
- 68-Modifica percorso linea 7
- 69-Fatture DISA e imp. G. B. C.
- 75-Capitolato "locali C.D."
- 76-Assemblea CISPCL
- 79-Anticipazione CALDERONE
- 80- " FISCHETTI
- 81- " TORCELLO
- 82- " GREW
- 83- " BRANO F.
- 84- " DIIPPOLITO
- 85-Rettifica spesa delibera n. 2





26 MAR. 1987

74100 Taranto,

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334101 (N. 5 LINEE URBANE)

N. di protocollo 486/87 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

Spett./le

ASSESSORATO ALLE MUNICIPALIZZATE

DEL COMUNE DI TARANTO

74100 T A R A N T O**OGGETTO: trasmissione deliberazioni.-**

Compiegata alla presente trasmettiamo, per opportuna conoscenza, n.3 (tre) copie dei sottoelencati provvedimenti adottati dalla Commissione Amministratrice di questa azienda.

- Del.n.55- 05/3/87- Autorizzazione partecipazione Seminario CEIDA - Roma 26 e 27 marzo 1987.-
- Del.n.65- 05/3/87- Anticipazione in conto indennità di buonuscita in favore del dipendente FORTIGUERRA Silvestro.-
- Del.n.66- 05/3/87- Richiesta anticipazione sul trattamento fine rapporto in favore del dipendente SALINARI Carmine.-
- Del.n.67- 05/3/87- Richiesta anticipazione in c/buonuscita in favore del dipendente BELLO Luca.-
- Del.n.68- 07/3/87- Modifica percorso linea'7'.-
- Del.n.69- 14/3/87- Presa atto fatture società DISA ed ing. GRECO.-
- Del.n.75- 14/3/87- Approvazione Capitolato Tecnico e lettera d'invito a gara "Appalto concorso sistemazione locali C.E.D.".-
- Del.n.76- 14/3/87- Autorizzazione partecipazione Assemblea CISPEL - Roma 18 e 19 marzo 1987.-
- Del.n.79- 21/3/87- Anticipazione in c/indennità di buonuscita agente CALDERONE Adolfo.-
- Del.n.80- 21/3/87- Anticipazione in c/indennità di buonuscita in favore del dipendente FISCHETTI Vitoantonio.-
- Del.n.81- 21/3/87- Anticipazione in conto indennità di buonuscita in favore del dipendente TORCELLO Salvatore.-
- Del.n.82- 21/3/87- Anticipazione in conto indennità di buonuscita in favore del dipendente GRECO Vincenzo.-
- Del.n.83- 21/3/87- Anticipazione in conto indennità di buonuscita in favore del dipendente BRAMO Francesco.-
- Del.n.84- 21/3/87- Anticipazione in conto indennità di buonuscita in favore del dipendente D'IPPOLITO Cosimo.-
- Del.n.85- 21/3/87- Rettifica spesa deliberazione n.2 del 14/1/87.-

Distinti saluti.-

Il Funzionario Superiore
(Francesco FERRANTE)

ffp

f.i.b. 26.3.87
Reverendissimo



Codice Fiscale N. 0014633 073 3

26 MAR. 1987

74100 Taranto,

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334101 (N. 3 LINEE URBANE)

**Spett./le REGIONE PUGLIA
Sez. Prov. Decentrata di
Controllo sugli Atti
degli Enti Locali**

**Via De Cesare, 102
74100 T A R A N T O**

N. di protocollo 487/87 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

RACCOMANDATA A MANO

OGGETTO: invio elenco oggetto deliberazioni.-

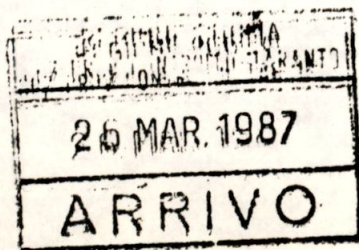
Trasmettiamo elenco oggetto delle sottoelencate deliberazioni adottate dalla Commissione Amministratrice di questa Azienda:

- Del.n.55- 05/3/87- Autorizzazione partecipazione Seminario CEIDA - Roma 26 e 27 marzo 1987.-
- Del.n.65- 05/3/87- Anticipazione in conto indennità di buonuscita in favore del dipendente FORTIGUERRA Silvestro.-
- Del.n.66- 05/3/87- Richiesta anticipazione sul trattamento fine rapporto in favore del dipendente SALINARI Carmine.
- Del.n.67- 05/3/87- Anticipazione in conto indennità di buonuscita in favore del dipendente BELLO Luca.-
- Del.n.68- 07/3/87- Modifica percorso linea '7'.-
- Del.n.69- 14/3/87- Presa atto fatture società DISA ed ing. GRECO.-
- Del.n.75- 14/3/87- Approvazione Capitolato Tecnico e lettera d'invito a gara "Appalto concorso sistemazione locali C.E.D.". -
- Del.n.76- 14/3/87- Autorizzazione partecipazione Assemblea CISPEL - Roma 18 e 19 marzo 1987.-
- Del.n.79- 21/3/87- Anticipazione in c/indennità buonuscita agente CALDERONE Adolfo.-
- Del.n.80- 21/3/87- Anticipazione in C/indennità di buonuscita in favore del dipendente FISCHETTI Vitoantonio.-
- Del.n.81- 21/3/87- Anticipazione in conto indennità di buonuscita in favore del dipendente TORCELLO Salvatore.-
- Del.n.82- 21/3/87- Anticipazione in conto indennità di buonuscita in favore del dipendente GRECO Vincenzo.-
- Del.n.83- 21/3/87- Anticipazione in conto indennità di buonuscita in favore dell'agente BRAMO Francesco.-
- Del.n.84- 21/3/87- Anticipazione in conto indennità di buonuscita in favore del dipendente D'IPPOLITO Cosimo.-
- Del.n.85- 21/3/87- Rettifica spesa deliberazione n.2 del 14/1/87.-

Distinti saluti.

Il Funzionario Superiore
(Francesco FERRANTE)

ffp





23 MAR. 1987

74100 Taranto,

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334101 (L. LINEE URBANE)

Tel. 391451



Spett.le Ditta _____

Via _____

N. di protocollo Rip.

Risposta a N. del

Allegati N. 4RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: Appalto concorso per la sistemazione locali C.E.D. con l'installazione di impianto di condizionamento ed adeguamento impianto elettrico.-

L'Azienda Municipalizzata Autotrasporti Pubblici - Taranto - (A.M.A.T.) con il presente appalto concorso intende ampliare l'attuale ufficio C.E.D. (indicato nell'allegata piantina con la lettera A) con l'utilizzo di un locale adiacente indicato nella citata piantina con la lettera B).

Si fa presente che il locale A) è dotato di un condizionatore marca "Delchi" - mod. SPLIT SL 605, di un quadro elettrico di distribuzione secondo le attuali necessità e del sopralzo di pavimento realizzato secondo le norme.

I due locali devono essere resi tra di loro comunicanti mediante apertura di un vano di dimensioni: mt.1,50 largh. x 2,50 di altezza.

Invitiamo pertanto codesta Ditta, ove interessata, a far pervenire la propria offerta su foglio bollato da f. 3.000.=(tremila) per la sistemazione del locale da ampliare, secondo le norme specificate nell'allegato Capitolato Tecnico.

Si precisa che le offerte dovranno pervenire all' A.M.A.T. - Ufficio Segreteria - Via Cesare Battisti, 657 - TARANTO -, nelle forme sottoindicate, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11/ Aprile /1987 -.

La busta contenente l'offerta, la quietanza della Tesoreria Aziendale - Istituto Bancario MONTE DEI PASCHI DI SIENA - filiale di Taranto - di f. 500.000.=(cinquecentomila) a titolo di cauzione provvisoria ed il modello GAP 2/A, debitamente compilato e sottoscritto nelle parti di competenza, dovrà recare il nominativo della



Ditta concorrente e la dicitura: " Appalto concorso per ampliamento locale C.E.D. " e risultare sigillata con ceralacca su tutti i lembi di chiusura e firmata con non meno di due firme interessanti i lembi di chiusura.

La tempestività del recapito resta a completo ed esclusivo rischio del mittente.

Ad avvenuta aggiudicazione, il fornitore prima della stipula del contratto dovrà presentare i sottoindicati documenti :

- 1) - certificato della Cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a 3 (tre) mesi a quella fissata come termine per la presentazione dell'offerta, dal quale risulti che la ditta o la società non si trovi in istato di liquidazione, fallimento o procedure concordatarie e che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data fissata come termine per la presentazione dell'offerta. Dal medesimo certificato deve risultare, altresì, il nominativo del o dei legali rappresentanti della ditta offerente forniti di tutte le facoltà necessarie per concorrere alla gara e per adempiere, successivamente, a tutte le incombenze dipendenti dall'eventuale aggiudicazione dell'appalto concorso.
- 2) - cauzione definitiva pari al 5% (cinqueper cento) dell'importo della fornitura, che verrà svincolata al termine del periodo di garanzia indicato in offerta.
- 3) - documentazione occorrente per la certificazione Prefettizia prevista dall'art. 2 della Legge 23/12/1982, n. 936.

La stipulazione del contratto deve aver luogo entro 30.=(trenta) giorni dalla data di aggiudicazione ovvero dalla comunicazione di essa alla Ditta aggiudicataria.

Il contratto sarà stipulato nella forma pubblica.

Qualora la Ditta aggiudicataria non provveda entro il termine suindicato alla stipulazione del contratto, l' A.M.A.T. ha facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione, ovvero l'accettazione dell'offerta, disponendo l'incameramento del deposito provvisorio e la richiesta del risarcimento dei danni.

Il collaudo delle opere e delle attrezzature sarà effettuato dai Tecnici dell' A.M.A.T., che unitamente ai responsabili della Ditta aggiudicataria, sottoscriveranno il verbale di consegna lavori.

A norma dell'art. 9 del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.P.R. 16/7/1962, n° 1063, sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto.

Il versamento delle suddette spese, a norma dell'art. 1 - della Legge 27/12/1975, n° 790, dovrà avvenire entro 5 (cinque) giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione secondo le modalità che verranno a suo tempo precisate.

Per ogni giorno di ritardo di consegna lavori, rispetto ai termini contrattuali, verrà applicata una penale pari a f. 50.000.=(cinquantamila) al giorno.



L'inosservanza di una qualsiasi delle predette norme, comporta l'esclusione dall'appalto concorso.

Chiarimenti e notizie possono essere richiesti da codesta Ditta direttamente all' Ufficio Segreteria dell' A.M.A.T. - Via Cesare Battisti, 657 - TARANTO - dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di ogni giorno feriale.

Sarà gradito un cenno di ricezione della presente, anche se codesta Ditta non intende presentare offerta.-

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DI ESERCIZIO
(Ing. Silvio CAVALIERE)

= CAPITOLATO TECNICO =1. - DOPPIO PAVIMENTO

Si rende necessaria l'installazione di un doppio pavimento formato da elementi componibili modulari di dimensione approssimativa cm. 60 x cm. 60, il vano ottenuto tra il pavimento originale ed il soppalco deve creare una intercapedine ispezionabile avente luce libera eguale a quella esistente. Nella intercapedine troveranno alloggio i cavi di alimentazione ed interconnessione.

Poichè l'intercapedine sarà utilizzata anche come "plenum" per il convogliamento dell'aria trattata dai condizionatori, dovranno essere previste delle griglie, di tipo pedonabile, inserite nei pannelli del doppio pavimento per permettere all'aria trattata di espandersi nell'ambiente.

La quantità e la posizione delle suddette griglie saranno stabilite dal progettista dell'impianto di condizionamento. Il soppalco deve rispondere alle seguenti caratteristiche :

- buona tenuta d'aria;
- portata eguale a quella del pavimento sottostante;
- indeformabile;
- incombustibile;
- garantire una buona planarità.

Il pavimento originale dovrà essere accuratamente pulito sia durante le fasi di allestimento del locale sia prima della messa in funzione dell'elaboratore.

2. - RIVESTIMENTO DEL DOPPIO PAVIMENTO

Oltre ad assolvere una funzione estetica, il rivestimento del pavimento deve resistere per un tempo prolungato all'intensa usura provocata dal traffico del personale e dal transito dei carrelli trasportatori.

Il rivestimento deve essere del tipo antistatico tale, cioè, da non produrre nè trattenere cariche elettrostatiche.

3. - CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Le condizioni termoigrometriche ambientali richieste per il locale elaboratore sono sostanzialmente paragonabili a quelle abitualmente adottate nei locali ad uso uffici.

L'impianto deve prevedere il controllo e la regolazione automatica delle seguenti grandezze :

- temperatura;
- umidità relativa;
- filtrazione.

Il calore prodotto dall'elaboratore nonché la quantità di aria necessaria al suo smaltimento sono dipendenti esclusivamente dalla configurazione del Sistema (v.all. n° 2).



Nel valutare le capacità termico-frigorifere dell'impianto di condizionamento, il progettista dovrà considerare i seguenti fattori:

- carico termico dissipato dalle macchine;
- carico termico dovuto all'impianto di illuminazione;
- rientrate e dispersioni di calore attraverso pareti, soffitti, pavimento, finestre, ect...;
- apporto di calore (positivo o negativo) mediante aria di rinnovo;
- numero di persone massimo prevedibile nel locale;
- carico termico dovuto ad irraggiamento solare secondo l'orientamento del fabbricato;
- altre valutazioni tecniche da effettuare mediante sopralluogo.

E' consigliabile che l'impianto venga progettato per fronteggiare le più sfavorevoli condizioni esterne e su queste poter disporre di un ulteriore margine di potenzialità di circa il 25%.

3.1. - CONDIZIONI TERMOIGROMETRICHE

Le condizioni termoigrometriche dell'aria del locale elaboratore dovranno essere mantenute entro i seguenti limiti :

- | | | |
|--------------------|---------|---------|
| - temperatura | + 16 °C | + 23 °C |
| - umidità relativa | 20% | 80% |

3.2. - FILTRAZIONE

L'aria in ciclo nell'ambiente nonché l'aria di rinnovo, dovrà essere filtrata in modo che il contenuto di polverosità non superi 0,4 milligrammi per metro cubo con particelle non superiori a 3 micron .

3.3. - GRADIENTE TEMPERATURA E UMIDITA' RELATIVA

Le variazioni di temperatura e umidità relativa dovranno essere contenute entro i seguenti valori massimi :

- temperatura : 10 °C per ora ;
- umidità relativa : 30% per ora.

3.4. - ARIA ESTERNA

L'aria esterna, preventivamente filtrata, dovrà essere prelevata distante da fonti inquinante quali : camini, gas di scarico, strade, cortili polverosi, ect...-.

La quantità di aria esterna richiesta è di circa 50 mc/h per persona presente nel locale.



3.5. - CARICO TERMICO E PORTATA D'ARIA

- carico termico (calorie/ora) : vedi allegato n. 2;
- portata d'aria (metri cubi/ora) : vedi allegato n.2.

3.6. - PREVALENZA (Pressione)

Il locale elaboratore dovrebbe essere mantenuto in leggera pressione rispetto ai locali adiacenti per impedire la entrata di pulviscolo.

3.7. - REGOLAZIONE

L'impianto dovrà essere regolato automaticamente in modo da ottenere le sopracitate condizioni termoigrometriche anche con andamento comunque variabile del calore prodotto dalle macchine.

3.8. - CONTROLLI E SEGNALAZIONI

- Segnalazione ottica ed acustica per limite di temperatura tarato a + 35°C;
- Segnalazione ottica ed acustica per limite di umidità relativa tarato a 90 %.

3.9. - MODALITA' DI ESECUZIONE

L'impianto di condizionamento sarà suddiviso in 2 (due) diverse unità modulari, al fine di garantire, seppure in maniera ridotta, il funzionamento del centro di elaborazione anche durante l'avaria di un condizionatore o durante le fasi di manutenzione dello stesso.

4. - ALIMENTAZIONE ELETTRICA

L'elaboratore è alimentato da una linea indipendente derivata direttamente dalla cabina elettrica e dovrà essere allacciato sulla linea il gruppo di continuità che sarà fornito dall'Azienda e che sarà installato all'esterno dei locali C.E.D.-.

4.1. - QUADRO DI DISTRIBUZIONE (v.all. n. 1)

Il quadro di distribuzione esistente dovrà essere adeguato alla nuova configurazione del sistema ed ai nuovi carichi.

4.2. - RETE DI ALIMENTAZIONE

La rete di alimentazione è intesa come l'insieme dei collegamenti elettrici necessari per portare l'energia elettrica fino alle macchine costituenti l'elaboratore.

La rete di alimentazione deve essere eseguita mediante cavi di sezione adeguata alle potenze in gioco.

I cavi devono essere schermati mediante calza metallica a



sua volta isolata esternamente.

Lo schermo verrà collegato alla terra di sicurezza solamente verso il quadro di distribuzione mentre verso le macchine verrà isolato.

4.3. - IMPIANTO DI TERRA

L'impianto di terra esistente si dovrà verificare se sia adeguato alle nuove condizioni.

Nel caso non lo fosse, la rete di terra dovrà far capo ad un dispersore di terra avente resistenza non superiore a 3 ohm .

Per la realizzazione dell'impianto di terra si escluderà l'impiego della corda di rame nuda.

Il neutro del sistema di alimentazione dovrà essere connesso a terra solamente all'origine e direttamente al dispersore.

Non è consentito utilizzare il conduttore di neutro quale terra di protezione.-

4.4. - CARATTERISTICHE TECNICHE QUADRO ALIMENTAZIONE

- | | | |
|-------------------------------|---|---|
| - Tensione trifase | : | 380V neutro accessibile |
| - Tensione monofase | : | 220V (fase-fase di sistema a 220V oppure fase-neutro di sistema a 380V) |
| - Tolleranza tensione | : | $\pm 10\%$ |
| - Frequenza | : | 50 Hz |
| - Tolleranza frequenza | : | $\pm 0,5$ Hz |
| - Distorsione armonica | : | $\leq 5\%$ |
| - Resistenza dispersore terra | : | ≤ 3 ohm |

NOTA - Le linee di connessione dal quadro di distribuzione alle macchine dovranno essere eseguite in cavo multipolare munito di schermo metallico connesso a terra solo dal lato quadro.

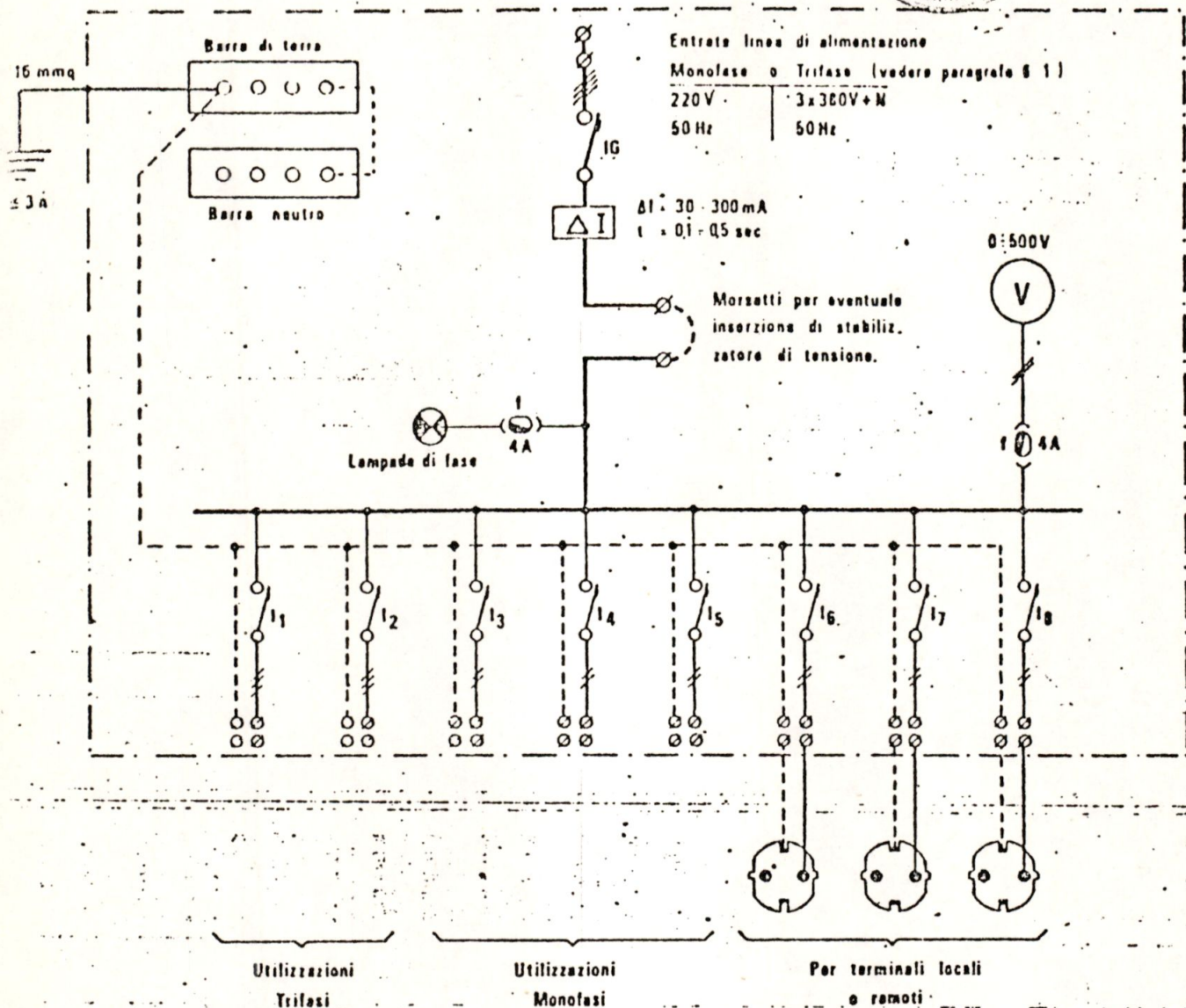
La calza metallica di schermo dovrà essere esternamente isolata.-

==.....==

- = I tempi di esecuzione dei lavori dovranno svolgersi nel più breve tempo possibile e dovranno essere indicati nell'offerta.-



QUADRO DI DISTRIBUZIONE

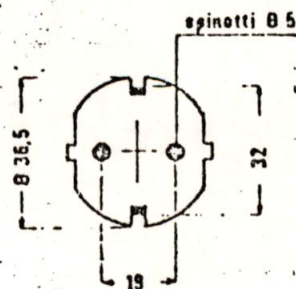


LEGENDA

- IG = Interruttore generale differenziale ritardato
- f = Fusibili
- V = Voltmetro
- I1-8 = Interruttori automatici derivazioni macchine

NOTE

- 1) Gli interruttori, le prese e gli apparecchi elettrici vanno dimensionati secondo i carichi in gioco.
- 2) L'impiego dell'interruttore differenziale è previsto dalla norma CEI/ENPI. Esso non è indispensabile per il corretto funzionamento della macchina.



Prasa di corrente 2x 16A + terra
Tipo CEE IEC 83 standard C5

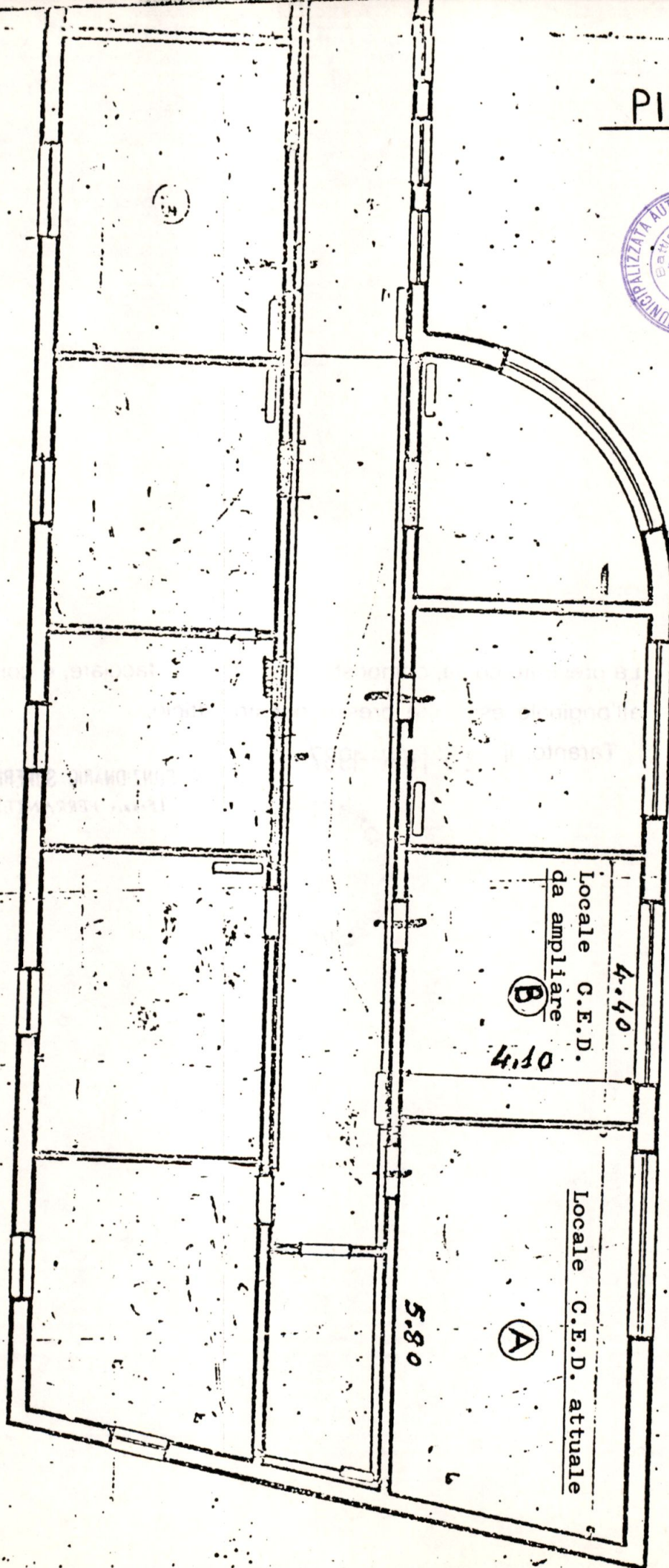
380V+N

TOTALI	24.6	12.530	6580	1552
--------	------	--------	------	------



Allegato N. 2)

PIANTINA



La presente copia, composta di n. ¹⁰ facciate, e conforme
all'originale esistente presso questo Ufficio.

Taranto, li 25 MAR. 1987



IL FUNZIONARIO SUPERIORE

(*Franco FERRANTE*)

Taranto 24/marzo/1987

POSTA RACCOMANDATA A.R.

Spett.le Ditta D A E N A S NAPOLI
Spett.le Ditta HIROS DENCO NAPOLI
Spett.le Ditta H A R T E C NAPOLI
Spett.le Ditta TECNEL SYSTEMI BARI
Spett.le Ditta D A T A S NAPOLI
Spett.le Ditta UNISYS (ex SPERRY) BARI
Spett.le Ditta ERCA IMPIANTI TARANTO
Spett.le Ditta COELNA TARANTO
Spett.le Ditta PALMA IMPIANTI TARANTO
Spett.le Ditta T E C M E L TARANTO
Spett.le Ditta ALFA SISTEMI..... TARANTO
Spett.le Ditta SAGITTARIO TARANTO
Spett.le Ditta ERARIO-DAGGIANO..... MANDURIA
Spett.le Ditta S.I.T.E. - TARANTO
Spett.le Ditta RACCUJA E. - TARANTO
Spett.le Ditta I.S.E.P. + STATTE-TA.

=====

Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto
Servizio Segreteria Pubbliche Relazioni
L'ASSISTENTE



23 MAR. 1987

74100 Taranto,

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334401 (N. 5 LINEE URBANE)

Tel. 391451

N. di protocollo Rip.

Risposta a N. del

Allegati N. 4

Spett.le Ditta

Via

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: Appalto concorso per la sistemazione locali C.E.D. con l'installazione di impianto di condizionamento ed adeguamento impianto elettrico.-

L'Azienda Municipalizzata Autotrasporti Pubblici - Taranto - (A.M.A.T.) con il presente appalto concorso intende ampliare l'attuale ufficio C.E.D. (indicato nell'allegata piantina con la lettera A) con l'utilizzo di un locale adiacente indicato nella citata piantina con la lettera B).

Si fa presente che il locale A) è dotato di un condizionatore marca "Delchi" - mod. SPLIT SL 605, di un quadro elettrico di distribuzione secondo le attuali necessità e del sopralzo di pavimento realizzato secondo le norme.

I due locali devono essere resi tra di loro comunicanti mediante apertura di un vano di dimensioni: mt.1,50 largh. x 2,50 di altezza.

Invitiamo pertanto codesta Ditta, ove interessata, a far pervenire la propria offerta su foglio bollato da f. 3.000.=(tremila) per la sistemazione del locale da ampliare, secondo le norme specificate nell'allegato Capitolato Tecnico.

Si precisa che le offerte dovranno pervenire all' A.M.A.T. - Ufficio Segreteria - Via Cesare Battisti, 657 - TARANTO -, nelle forme sottoindicate, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11/
Aprile /1987 -.

La busta contenente l'offerta, la quietanza della Tesoreria Aziendale - Istituto Bancario MONTE DEI PASCHI DI SIENA - filiale di Taranto - di f. 500.000.=(cinquecentomila) a titolo di cauzione provvisoria ed il modello GAP 2/A, debitamente compilato e sottoscritto nelle parti di competenza, dovrà recare il nominativo della

Ditta concorrente e la dicitura: " Appalto concorso per ampliamento locale C.E.D. " e risultare sigillata con ceralacca su tutti i lembi di chiusura e firmata con non meno di due firme interessanti i lembi di chiusura.

La tempestività del recapito resta a completo ed esclusivo rischio del mittente.

Ad avvenuta aggiudicazione, il fornitore prima della stipula del contratto dovrà presentare i sottoindicati documenti :

- 1) - certificato della Cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a 3 (tre) mesi a quella fissata come termine per la presentazione dell'offerta, dal quale risulti che la ditta o la società non si trovi in istato di liquidazione, fallimento o procedure concordatarie e che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data fissata come termine per la presentazione dell'offerta. Dal medesimo certificato deve risultare, altresì, il nominativo del o dei legali rappresentanti della ditta offerente forniti di tutte le facoltà necessarie per concorrere alla gara e per adempiere, successivamente, a tutte le incombenze dipendenti dall'eventuale aggiudicazione dell'appalto concorso.
- 2) - cauzione definitiva pari al 5% (cinquepercento) dell'importo della fornitura, che verrà svincolata al termine del periodo di garanzia indicato in offerta.
- 3) - documentazione occorrente per la certificazione Prefettizia prevista dall'art. 2 della Legge 23/12/1982, n. 936.

La stipulazione del contratto deve aver luogo entro 30.=(trenta) giorni dalla data di aggiudicazione ovvero dalla comunicazione di essa alla Ditta aggiudicataria.

Il contratto sarà stipulato nella forma pubblica.

Qualora la Ditta aggiudicataria non provveda entro il termine suindicato alla stipulazione del contratto, l' A.M.A.T. ha facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione, ovvero l'accettazione dell'offerta, disponendo l'incameramento del deposito provvisorio e la richiesta del risarcimento dei danni.

Il collaudo delle opere e delle attrezzature sarà effettuato dai Tecnici dell' A.M.A.T., che unitamente ai responsabili della Ditta aggiudicataria, sottoscriveranno il verbale di consegna lavori.

A norma dell'art. 9 del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.P.R. 16/7/1962, n° 1063, sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto.

Il versamento delle suddette spese, a norma dell'art. 1 - della Legge 27/12/1975, n° 790, dovrà avvenire entro 5 (cinque) giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione secondo le modalità che verranno a suo tempo precisate.

Per ogni giorno di ritardo di consegna lavori, rispetto ai termini contrattuali, verrà applicata una penale pari a f. 50.000.=(cinquantamila) al giorno.

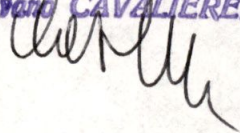
L'inosservanza di una qualsiasi delle predette norme, comporta l'esclusione dall'appalto concorso.

Chiarimenti e notizie possono essere richiesti da codesta Ditta direttamente all' Ufficio Segreteria dell' A.M.A.T. - Via Cesare Battisti, 657 - TARANTO - dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di ogni giorno feriale.

Sarà gradito un cenno di ricezione della presente, anche se codesta Ditta non intende presentare offerta.-

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DI ESERCIZIO
(Ing. Silvio CAVALIERE)



= CAPITOLATO TECNICO =

1. - DOPPIO PAVIMENTO

Si rende necessaria l'installazione di un doppio pavimento formato da elementi componibili modulari di dimensione approssimativa cm. 60 x cm. 60, il vano ottenuto tra il pavimento originale ed il soppalco deve creare una intercapedine ispezionabile avente luce libera eguale a quella esistente. Nella intercapedine troveranno alloggiamento i cavi di alimentazione ed interconnessione.

Poichè l'intercapedine sarà utilizzata anche come "plenum" per il convogliamento dell'aria trattata dai condizionatori, dovranno essere previste delle griglie, di tipo pedonabile, inserite nei pannelli del doppio pavimento per permettere all'aria trattata di espandersi nell'ambiente.

La quantità e la posizione delle suddette griglie saranno stabilite dal progettista dell'impianto di condizionamento. Il soppalco deve rispondere alle seguenti caratteristiche :

- buona tenuta d'aria;
- portata eguale a quella del pavimento sottostante;
- indeformabile;
- incombustibile;
- garantire una buona planarità.

Il pavimento originale dovrà essere accuratamente pulito sia durante le fasi di allestimento del locale sia prima della messa in funzione dell'elaboratore.

2. - RIVESTIMENTO DEL DOPPIO PAVIMENTO

Oltre ad assolvere una funzione estetica, il rivestimento del pavimento deve resistere per un tempo prolungato all'intensa usura provocata dal traffico del personale e dal transito dei carrelli trasportatori.

Il rivestimento deve essere del tipo antistatico tale, cioè, da non produrre nè trattenere cariche elettrostatiche.

3. - CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Le condizioni termoigrometriche ambientali richieste per il locale elaboratore sono sostanzialmente paragonabili a quelle abitualmente adottate nei locali ad uso uffici.

L'impianto deve prevedere il controllo e la regolazione automatica delle seguenti grandezze :

- temperatura;
- umidità relativa;
- filtrazione.

Il calore prodotto dall'elaboratore nonché la quantità di aria necessaria al suo smaltimento sono dipendenti esclusivamente dalla configurazione del Sistema (v.all. n° 2).

Nel valutare le capacità termico-frigorifere dell'impianto di condizionamento, il progettista dovrà considerare i seguenti fattori:

- carico termico dissipato dalle macchine;
- carico termico dovuto all'impianto di illuminazione;
- rientrate e dispersioni di calore attraverso pareti, soffitti, pavimento, finestre, ect...;
- apporto di calore (positivo o negativo) mediante aria di rinnovo;
- numero di persone massimo prevedibile nel locale;
- carico termico dovuto ad irraggiamento solare secondo l'orientamento del fabbricato;
- altre valutazioni tecniche da effettuare mediante sopralluogo.

E' consigliabile che l'impianto venga progettato per fronteggiare le più sfavorevoli condizioni esterne e su queste poter disporre di un ulteriore margine di potenzialità di circa il 25%.

3.1. - CONDIZIONI TERMOIGROMETRICHE

Le condizioni termoigrometriche dell'aria del locale elaboratore dovranno essere mantenute entro i seguenti limiti :

- | | | |
|--------------------|---------|---------|
| - temperatura | + 16 °C | + 23 °C |
| - umidità relativa | 20% | 80% |

3.2. - FILTRAZIONE

L'aria in ciclo nell'ambiente nonché l'aria di rinnovo, dovrà essere filtrata in modo che il contenuto di polverosità non superi 0,4 milligrammi per metro cubo con particelle non superiori a 3 micron .

3.3. - GRADIENTE TEMPERATURA E UMIDITA' RELATIVA

Le variazioni di temperatura e umidità relativa dovranno essere contenute entro i seguenti valori massimi :

- temperatura : 10 °C per ora ;
- umidità relativa : 30% per ora.

3.4. - ARIA ESTERNA

L'aria esterna, preventivamente filtrata, dovrà essere prelevata distante da fonti inquinante quali : camini, gas di scarico, strade, cortili polverosi, ect...-.

La quantità di aria esterna richiesta è di circa 50 mc/h per persona presente nel locale.

3.5. - CARICO TERMICO E PORTATA D'ARIA

- carico termico (calorie/ora) : vedi allegato n. 2;
- portata d'aria (metri cubi/ora) : vedi allegato n.2.

3.6. - PREVALENZA (Pressione)

Il locale elaboratore dovrebbe essere mantenuto in leggera pressione rispetto ai locali adiacenti per impedire la entrata di pulviscolo.

3.7. - REGOLAZIONE

L'impianto dovrà essere regolato automaticamente in modo da ottenere le sopracitate condizioni termoigrometriche anche con andamento comunque variabile del calore prodotto dalle macchine.

3.8. - CONTROLLI E SEGNALAZIONI

- Segnalazione ottica ed acustica per limite di temperatura tarato a + 35°C;
- Segnalazione ottica ed acustica per limite di umidità relativa tarato a 90 %.

3.9. - MODALITA' DI ESECUZIONE

L'impianto di condizionamento sarà suddiviso in 2 (due) diverse unità modulari, al fine di garantire, seppure in maniera ridotta, il funzionamento del centro di elaborazione anche durante l'avaria di un condizionatore o durante le fasi di manutenzione dello stesso.

4. - ALIMENTAZIONE ELETTRICA

L'elaboratore è alimentato da una linea indipendente derivata direttamente dalla cabina elettrica e dovrà essere allacciato sulla linea il gruppo di continuità che sarà fornito dall'Azienda e che sarà installato all'esterno dei locali C.E.D.-.

4.1. - QUADRO DI DISTRIBUZIONE (v.all. n. 1)

Il quadro di distribuzione esistente dovrà essere adeguato alla nuova configurazione del sistema ed ai nuovi carichi.

4.2. - RETE DI ALIMENTAZIONE

La rete di alimentazione è intesa come l'insieme dei collegamenti elettrici necessari per portare l'energia elettrica fino alle macchine costituenti l'elaboratore.

La rete di alimentazione deve essere eseguita mediante cavi di sezione adeguata alle potenze in gioco.

I cavi devono essere schermati mediante calza metallica a

sua volta isolata esternamente.

Lo schermo verrà collegato alla terra di sicurezza solamente verso il quadro di distribuzione mentre verso le macchine verrà isolato.

4.3. - IMPIANTO DI TERRA

L'impianto di terra esistente si dovrà verificare se sia adeguato alle nuove condizioni.

Nel caso non lo fosse, la rete di terra dovrà far capo ad un dispersore di terra avente resistenza non superiore a 3 ohm .

Per la realizzazione dell'impianto di terra si escluderà l'impiego della corda di rame nuda.

Il neutro del sistema di alimentazione dovrà essere connesso a terra solamente all'origine e direttamente al dispersore.

Non è consentito utilizzare il conduttore di neutro quale terra di protezione.-

4.4. - CARATTERISTICHE TECNICHE QUADRO ALIMENTAZIONE

- | | | |
|-------------------------------|---|---|
| - Tensione trifase | : | 380V neutro accessibile |
| - Tensione monofase | : | 220V (fase-fase di sistema a 220V oppure fase-neutro di sistema a 380V) |
| - Tolleranza tensione | : | $\pm 10\%$ |
| - Frequenza | : | 50 Hz |
| - Tolleranza frequenza | : | $\pm 0,5$ Hz |
| - Distorsione armonica | : | $\leq 5\%$ |
| - Resistenza dispersore terra | : | ≤ 3 ohm |

NOTA - Le linee di connessione dal quadro di distribuzione alle macchine dovranno essere eseguite in cavo multipolare munito di schermo metallico connesso a terra solo dal lato quadro.

La calza metallica di schermo dovrà essere esternamente isolata.-

=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.

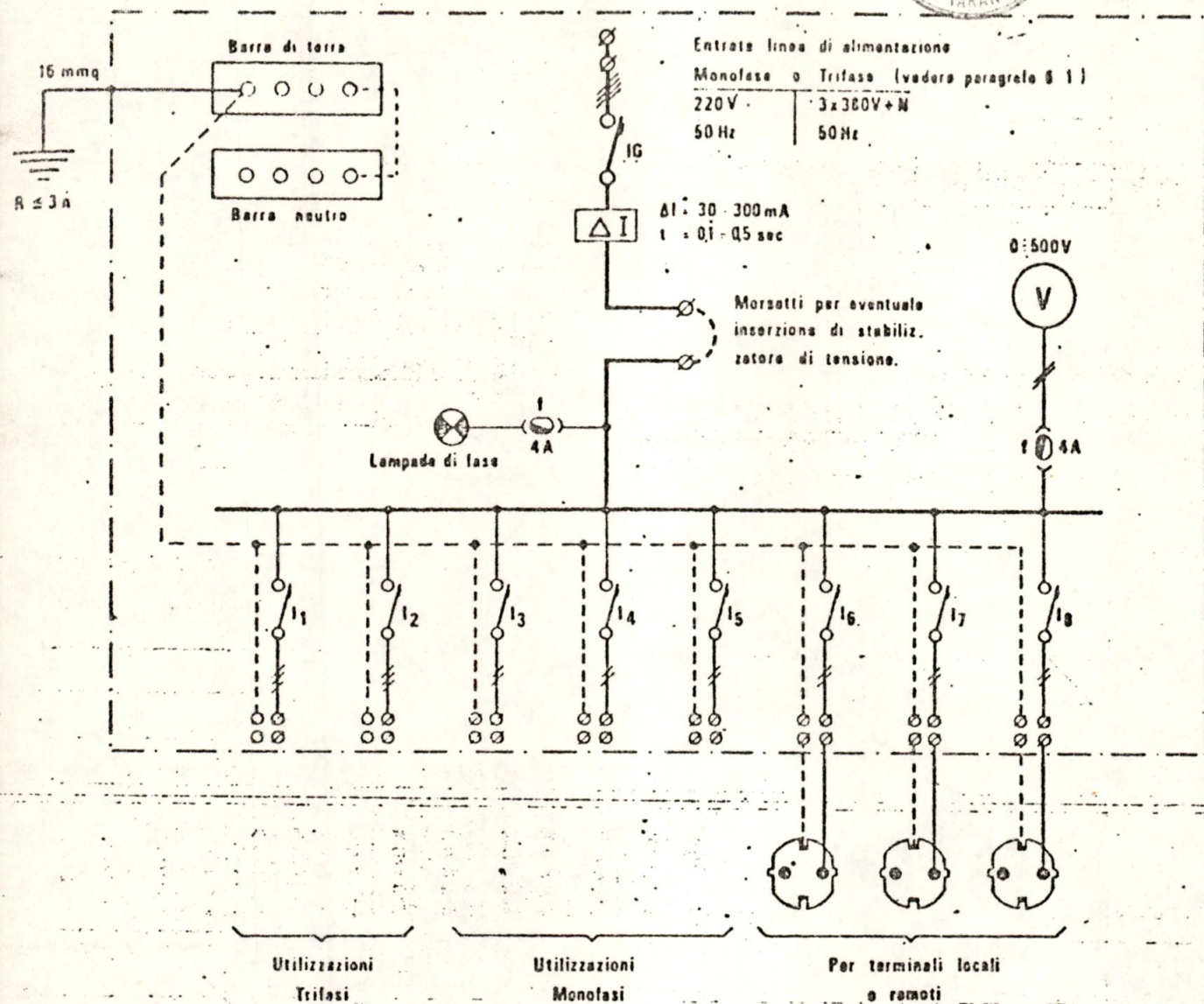
- = I tempi di esecuzione dei lavori dovranno svolgersi nel più breve tempo possibile e dovranno essere indicati nell'offerta.-



QUADRO DI DISTRIBUZIONE



Allegato n. 1

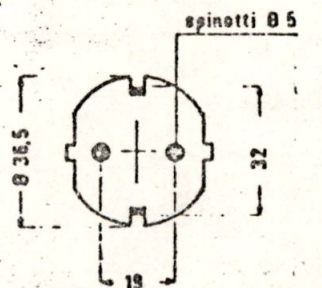


LEGENDA

- IG - Interruttore generale differenziale ritardato
- f - Fusibili
- V - Voltmetro
- I₁₋₈ - Interruttori automatici derivazioni macchine

NOTE

- 1) Gli interruttori, le prese e gli apparecchi elettrici vanno dimensionati secondo i carichi in gioco.
- 2) L'impiego dell'interruttore differenziale è previsto dalla norma CEI/ENPI. Esso non è indispensabile per il corretto funzionamento della macchina.



Prasa di corrente 2x 16A + terra
Tipo CEE/IEC 83 standard C5

380V+N

[illegible]

TOTAL

24.6

12.530

6580

1552



Allegato N. 2)

PIANTINA

